Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

VIII COMMISSIONE CONSILIARE
POLITICHE DELL'AMBIENTE, DEL VERDE E DELL'ENERGIA
Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Qualità Urbana, Arredo Urbano,
Verde, Parchi, Agricoltura. PAESC e Politiche Energetiche

Seduta del 16/07/2025
Verbale n. 5 della VIII Commissione

L'anno 2025, il giorno 16 del mese di luglio alle ore 15.30, a Palazzo Moroni presso la Sala Consiglio Comunale, si è riunita in seduta la VIII Commissione consiliare, regolarmente convocata con lettera d'invito dal Presidente della VIII Commissione Consiliare Marco Concolato. Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (AG) i seguenti Consiglieri comunali:					
CONCOLATO Marco	Presidente VIII	P	SCARSO Meri	Capogruppo	A
DE LAZZARI Franca	Vicepresidente VIII	A	FORESTA Antonio	Capogruppo	A
MONETA Roberto Carlo	Vicepresidente VIII	A	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
BERNO Gianni	Capogruppo	AG*	MENEGHINI Davide	Capogruppo	P
GABELLI Giovanni	Componente	P	CRUCIATO Roberto	Componente	P
CACCIAVILLANI Bruno	Capogruppo	P	MOSCO Eleonorra	Capogruppo	A
ALBERTI Elena	Componente	A	TARZIA Luigi	Capogruppo	P
NALIN Marta	Capogruppo	A	TOGNON Alessandro	Consigliere	P*
GALLANI Chiara	Componente	P			
Berno delega Tognon					

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:
l'Assessore con deleghe alle Attività Produttive e Commercio, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Edilizia Privata Dott. Antonio Bressa; il Capo Settore Suap e Attività Economiche Dott.ssa Marina Celi;
E' altresì presente il Consigliere non componente Alessandro Tognon.

Segretari presenti: Laura Lucia Galiazzo (verbalizzante), Christian Gabbatore.

Alle ore 15.40 il Presidente della VIII Commissione Consiliare Marco Concolato, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: trattazione del seguente argomento:

1. proposta di delibera "APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ARREDO URBANO E IL DECORO DELLA CITTA' DI PADOVA";

2. varie ed eventuali.

Consigliere Presidente Concolato	Saluta i presenti e apre la seduta con l'appello nominale dei componenti. Procede con la lettura dell'argomento all'ordine del giorno: *"*proposta di delibera "APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ARREDO URBANO E IL DECORO DELLA CITTA' DI PADOVA*".* Illustra brevemente il tema e passa la parola all'Assessore Bressa per l'esposizione dell'argomento.
Assessore Bressa	Spiega che il regolamento è stato introdotto nel 2015, modificato nel 2017. Si tratta di un regolamento che riguarda l'arredo urbano e il suo decoro, nello specifico, gli arredi dei pubblici esercizi. Inizialmente, si aveva l'esigenza di aggiornare il regolamento per la parte relativa alle attività di bar e ristoranti che con i vari plateatici la fanno da padrone. Con l'occasione si è poi chiarificato qualche aspetto applicativo per garantire maggiore chiarezza: le modifiche riguardano l'art. 3.2 "Arredi per occupazioni a servizio di attività per la somministrazione di alimenti e bevande aperte al pubblico". Innanzitutto, delucida che una sentenza del TAR ha specificato l'applicazione della norma sui plateatici, riducendo l'area di competenza della Soprintendenza rispetto ai plateatici del centro storico (la Soprintendenza limita la sua competenza alle aree monumentali); le modifiche riguardano anche l'applicazione dell'Abaco degli arredi, il quale si applica al Centro Storico. Prosegue spiegando che vengono introdotti gli sgabelli solo se a ridosso delle mura perimetrali delle vetrine. In merito agli ombrelloni, al di fuori delle piazze, è possibile utilizzarli con palo laterale e che siano di colori chiari, con possibilità di deroga se ci sono esigenze particolari. Vengono introdotte le fioriere al di fuori delle piazze, a condizione che non chiudano completamente l'area pubblica e che siano elemento di abbellimento costantemente curato: Sono vietate, invece, le fioriere in calcestruzzo. Queste modifiche entrano in essere con le nuove domande concessione.
Dott.ssa Celi	Interviene dicendo che il plateatico per un'attività di somministrazione cibo e bevande è un elemento imprescindibile, soprattutto dopo il Covid. Diversi siti rimangono sottoposti alla tutela della Soprintendenza, mentre, per i restanti ci si è resi conto che rimanere vincolati ad una tipologia di plateatico del 2015 diventava ormai obsoleto.
Ass. Bressa	In relazione agli elementi illuminanti, spiega che un plateatico può essere illuminato dalle lampadine senza che il filo intralci il passaggio pedonale. Specifica che nel regolamento viene poi illustrato l'aspetto delle attività che vedono esposte le merci all'esterno del negozio (cartoline, frutta e verdura). Una novità: prima non vi era una norma che stabiliva i criteri estetici per le strutture chiuse dei plateatici (verande); commenta che stanno sorgendo in Città varie verande, di forma tipicamente squadrata, in vetro e acciaio e se un'attività propone una struttura troppo al di fuori dalle righe è necessario presentare il progetto all'Ufficio Arredo Urbano.
Consigliere Cruciato	Il Consigliere pone alcune domande: innanzitutto, vuole sapere se i progetti e gli arredi vengono prima presentati al SUAP; in secondo luogo, chiede delucidazioni sui Dehor (spazi esterni attrezzati degli esercizi commerciali) e la loro temporaneità (smontaggio ecc). Infine, domanda come vengono gestiti gli addobbi natalizi e se verranno emanate delle normative, in seguito, per regolamentarli.
Dott.ssa Celi	Per gli addobbi natalizi spiega che verrà fatto un provvedimento *ad hoc*,

	un'informativa. Risponde poi, relativamente all'intervento del Consigliere, evidenziando che nel regolamento ci si è soffermati su altri aspetti che non sono afferenti al tema degli "arredi"; quanto indicato nel regolamento rimarrebbe comunque invariato e da rispettare, anche nel periodo natalizio (corsie natalizie, distanze, ecc).
Ass. Bressa	Relativamente ai Dehor specifica che possono rimanere installati tutto l'anno, per 5 anni rinnovabili.
Consigliere Tarzia	Domanda come devono venire sistemare gli sgabelli negli spazi esterni, poiché prima non erano previsti.
Ass. Bressa	Risponde che gli sgabelli si possono utilizzare per i locali dotati di mensola/appoggio sulla vetrina e, comunque, risulta necessario essere in possesso di concessione di suolo pubblico su cui appoggiare gli sgabelli, previo rispetto del Codice della Strada.
Dott.ssa Celi	Specifica che l'iter consiste nella presentazione di un'istanza da parte dell'interessato, assieme ad una planimetria, l'indicazione degli arredi; al termine del procedimento sussegue la decisione. Viene richiesto poi un parere al Settore Mobilità che effettua un sopralluogo per ciascun plateatico. Segnala, che in tal senso, vengono vagliate diverse normative afferenti a quest'ambito, tra cui il rispetto del Codice della Strada. Ad ogni modo, gli sgabelli nel nuovo regolamento verranno trattati alla stessa stregua dei tavolini e sedie che fino ad ora sono sempre stati concessi. Le misure assegnate, chiaramente, dovranno venire rispettate.
Consigliere Tarzia	Interviene rilevando che riceve spesso segnalazioni da parte di cittadini che non riescono ad entrare in casa, a causa degli sgabelli posizionati davanti la porta delle abitazioni.
Dott.ssa Celi	Puntualizza che le richieste che perverranno in contesti in cui gli sgabelli vengano posizionati in maniera abusiva non verrebbero accolte, in virtù del mancato rispetto delle varie normative relative alla materia e, soprattutto, al Codice della Strada.
Ass. Bressa	Sul punto l'Assessore aggiunge che per posizionare lo sgabello nel sottoportico risulta necessario acquisire anche l'autorizzazione condominiale, oltre a verificare il rispetto di quanto prescritto dal Codice della Strada; successivamente a tali passaggi, il Comune potrà correttamente concedere l'autorizzazione.
Dott.ssa Celi	Chiarifica, inoltre, che non si accettano richieste per posizionare uno sgabello in 30 cm di spazio o in bilico su un marciapiede.
Consigliere Presidente Concolato	Pone l'attenzione sul tema del "colore" per quanto riguarda tipologie di arredi quali tavoli e ombrelloni; ha notato che nelle piazze si sta diffondendo la consuetudine di posizionare arredi in tessuto dai colori molto sgargianti, pertanto, chiede se tale aspetto è compatibile con lo spirito del regolamento e se è possibile ricomprendere nelle regole dell'uso del colore anche i tessuti (si discute sull'ammissibilità del colore verde "*shoking*").
Dott.ssa Celi	Spiega che quando il verde "*shoking*" è stato abbinato ai funghi è intervenuta la Polizia Locale. Specifica, in tal senso, che attualmente i tessuti degli arredi non sono disciplinati dal regolamento.
Ass. Bressa	L'Assessore interviene citando il regolamento stesso, precisando che l'insieme degli arredi di un singolo plateatico deve essere orientato alla sobrietà e alla qualità.
Consigliere Presidente Concolato	Chiede quali sono le tipologie di categorie merceologiche che si possono esporre all'esterno di un negozio (ad esempio frutta-verdura, giornali…).
Dott.ssa Celi	Conferma gli esempi sopracitati di categorie merceologiche e chiarifica che ci sono molti parametri da considerare e valutare in tal senso, difatti, se un

	commerciante apre un negozio di moto in Piazza dei Signori è soggetto alla Soprintendenza, oltre alla verifica di svariati requisiti.
Ass. Bressa	Pone il seguente quesito: se un imprenditore si deve insediare in un locale per avviare un'attività, quando viene coinvolta la Soprintendenza? Questa dovrà venir interpellata nel momento in cui vengono effettuati lavori di ristrutturazione (qualora l'edificio sia vincolato), poi nel caso si decida di posizionare un'insegna e l'area, appunto, sia soggetta a vincolo e, in ultima analisi, qualora dovesse chiedere l'occupazione di suolo pubblico in una delle aree di tutela. Egli aggiunge che l'attività svolta in tale ambito dal Comune è stata tutta pienamente condivisa con le associazioni di categoria e che alcuni temi erano segnalati da tempo dai commercianti.
Dott.ssa Celi	Sottolinea che l'associazione di categoria rappresenta esigenze di operatori portatori di specifici richieste e l'Amministrazione cerca, quanto possibile, di contemperare i vari interessi; evidenzia, rimanendo in argomento, che il tema del decoro è molto importate da tenere in considerazione in questi casi.
Consigliere Tarzia	Domanda se il SUAP (Sportello unico attività produttive) abbia un rapporto privilegiato con la Polizia Locale.
Dott.ssa Celi	Risponde che a tal fine esiste il reparto Polizia Amministrativa - ramo della Polizia Locale – che si occupa di effettuare i controlli commerciali. Delucida che quando un cittadino scrive al Settore Commercio che un determinato bar "dà fastidio", viene trasmessa la segnalazione alla Polizia Locale; possono anche venire richiesti controlli più specifici all'interno di un'istruttoria (ad es.: verifica dei requisiti) avvallandosi di questa squadra. La Dottoressa Conferma che intercorre un ottimo rapporto di collaborazione tra Settore Commercio e Polizia Locale.
	La Commissione ha preso atto dell'illustrazione dell'argomento.
Consigliere Presidente Concolato	Il Presidente, esauriti gli interventi relativi al punto all'ordine del giorno "proposta di delibera "APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ARREDO URBANO E IL DECORO DELLA CITTA' DI PADOVA", non essendovi altri interventi concernenti il tema di cui all'oggetto ringrazia i presenti e chiude la seduta alle ore 16.10.

Il Presidente della VIII Commissione
Marco Concolato

La Segretaria verbalizzante
Laura Lucia Galiazzo